

## ASSEMBLEA RABADAN 2003 giovedì 26 giugno 2003 alle ore 18.30 c/o Sala Consiglio Comunale a Bellinzona

---

Presenti: Decio Cavallini, Guidotti Ivo, Chiesa Claudio, Bassetti Didio, Farei-Campagna Tiziano, Anelli Michele, Rondi Stefano, Ferretti Giorgio, Della Bruna Giuseppe, Grossi Giancarlo, Rivola Monica, Scapozza Carla

Presenti 30 soci Rabadan + giornalisti

1. Saluto del Presidente

Decio prende la parola. Apre l'assemblea e ringrazia i presenti per la loro partecipazione. Presenta l'ordine del giorno e chiede se ci sono domande in merito.

2. Nomina scrutatori

Proposti come scrutatori: Della Bruna Mariangela, Scolari Tiziano.  
Vengono accettati.

3. Lettura ultimo verbale

Adriana Giollo interviene e chiede la dispensa della lettura. Assemblea OK.

4. Relazione del presidente

vedi allegato - 1-

Ringrazia tutti scusandosi per un eventuale dimenticanza.

Si mette in discussione la relazione presidenziale.

Gianfranco Chiesa: come ex presidente rivolge la domanda al Comitato. Il perchè si è voluto cambiare l'iter della manifestazione del S. Nicolao

Decio: il nuovo comitato vuol far vivere il carnevale trovando e apportando delle novità.

Si mette in votazione e in discussione la relazione presidenziale. Maggioranza Ok.

5. Relazione del cassiere e rapporto dei revisori

- vedi allegato - 2 -

Qui entra in scena Tiziano Scolari responsabile della sicurezza per Rabadan. Dimostra su video quanto si è fatto in tal senso e promette che anche in futuro si farà il possibile.

Stefano Rondi: entra in discussione sulla vendita dei pins e legge la sua relazione in merito.

Ringrazia comunque tutte le persone che in un modo o nell'altro aiutano alla buona riuscita della vendita dei pins sia in vendita anticipata che ai portali.

Si passa alla messa in discussione del rapporto del cassiere e il rapporto dei revisori. Vengono accettati dall'assemblea all'unanimità.

Viene letto il rapporto dei revisori da parte del sig. Zoppis Luigi.

Chiesa Gianfranco interviene e chiede il perchè della cessazione delle tombole. Infatti durante la stagione passata non ci sono state tombole a favore di Rabadan semplicemente per il fatto non è stata fatta richiesta a tempo e debito.

Si passa alla messa in discussione del rapporto del cassiere e il rapporto dei revisori. Vengono accettati dall'assemblea all'unanimità.

Beltraminelli Andrea: propone che invece di un bilancio in forma cartacea e relativa lettura propone un bilancio a video così l'assemblea può evidenziare di più le poste di bilancio.

Claudio Chiesa ribadisce che una cosa che si potrebbe fare. Ne discuteremo per la prossima assemblea.

Decio ringrazia per i buoni suggerimenti e per l'operato del cassiere che non è un lavoro da sottovalutare.

Beltraminelli Andrea chiede come mai l'ambiente fra il team dei cuochi non è più come prima, ma peggiorato e perché Rabadan non organizza più per il personale delle uscite come ai tempi, ma dà il rimborso spese. Viene risposto dal Comitato che questa è una prassi ormai adottata da diversi anni.

6. Nomina di un revisore

Bruno Giollo è dimissionario. Adriana Giollo propone Remo Villat, quale sostituto. Il signor Villat accetta e l'assemblea convalida la nomina.

7. Approvazione dei conti con scarico al comitato.

Assemblea accetta. OK.

8. Destinazione dell'utile, su proposta del comitato

Il Comitato Rabadan propone all'assemblea la destinazione dell'utile 2003/2003 di fr. 90'000.-- nel seguente modo:

fr. 13'000.-- accantonamento per rinnovamento strutture ecc.

fr. 10'000.-- 50% Croce verde, 50% Croce Rossa

fr. 67'000.-- a capitale sociale

Quanto presentato sopra viene accettato dall'assemblea all'unanimità.

9. Eventuali

Decio: propone, visto l'ottima collaborazione con il signor Tiziano Scolari che lavora per la sicurezza nell'ambito di Rabadan di integrarlo quale collaboratore di Comitato.

Osservazioni alla scelta, chiede Decio all'assemblea. No. Accettato.

Simoni Romeo si fa avanti facendo ricordare che non è stato messo in ordine del giorno quanto asserito nell'assemblea 2002 (modifica degli statuti). E' stato risposto che, come scritto negli statuti, quanto lui vuole dev'essere presentata una domanda scritta entro il termine di convocazione dell'assemblea e figurare all'ordine del giorno della stessa (vedi verbale assemblea 2002), ma questo non è stato fatto da nessuno.

Beltraminelli: chiede come mai viene soprannominato "Re Danton" e non "Rè Rabadan".

Decio: i giornalisti lo possono chiamare come vogliono, ma per il Comitato è Rè Rabadan.

Chiesa Gianfranco: fa notare che i soci onorari (come ex) sono stati dimenticati. Decio si scusa della dimenticanza e si ricorderà per il prossimo anno.

Decio chiude i lavori assembleari ringraziando i presenti e dà il benvenuto all'edizione 2003/2004.

Letto e approvato

Bellinzona, agosto 2003

## **Relazione presidenziale assemblea 2003**

Sono quasi giunto al primo anno di presidenza ed è tempo di bilanci anche per me.

Un anno che è passato molto velocemente.

Un'esperienza che mi ha arricchito ulteriormente e mi ha permesso di conoscere un mondo molto speciale e particolare. Ho scoperto - se non per sentito dire - quello che sta dietro le famose quinte.

Rabadan è sinonimo di divertimento e lo sapevo ma che per chi organizza non lo è del tutto, me ne sono accorto solo in seguito.

Devo ammettere che le cose da questa parte della barricata sono ben diverse da quello che possono sembrare e soprattutto mi sono reso conto di quanto si vociferi in modo scorretto sul conto del comitato Rabadan.

Ho voluto calcolare per difetto il tempo di lavoro fornito dai membri di comitato. Tempo che raggiunge un totale di 5000 ore che corrispondono a 2,5 persone a tempo pieno tutto l'anno e lasciatemelo dire - non è cosa di poco conto. Se a questi aggiungiamo il tempo di lavoro dei collaboratori le ore raggiungono le 7100 che corrisponde a 3,7 unità a tempo pieno.

Un presidente e una società di solito esistono grazie al lavoro di un comitato. Man mano che il tempo passava ho scoperto di lavorare con un ottimo team.

Posso dire di più, mi sono accorto di essere attorniato da:

- Persone con le quali ho avuto un gran piacere a lavorare
- Persone che lavorano con un grande impegno e un'ottima coesione anche se si sa che talvolta ci sono alcune divergenze, ma sfido chiunque ad indicarmi in quale comitato non ce ne sono.
- Persone che hanno un obiettivo comune: quello di far bene il proprio lavoro per far divertire la gente nonostante che non sempre piovono ringraziamenti dal cielo
- Persone che sono esseri umani per fortuna imperfetti ma con tanti pregi a mio modo di vedere

L'anno trascorso è stato, come sempre, un anno ricco di impegni non solo nella settimana di carnevale ma anche in altri contesti che ci hanno visto coinvolti, cito:

- Il 1° di agosto in piazza del Sole
- A Bienne in occasione dell'Expo '02
- Per l'11.11. per l'apertura
- Per il S. Nicolao in piazza del Sole
- In occasione del calcetto
- La coproduzione del programma culturale Homo Ridens
- La collaborazione con la città per il suo 125mo nonché del bicentenario del Cantone.

Ottima la presenza di pubblico anche se risulta sempre difficile quantificare con precisione il numero di persone che frequentano le varie manifestazioni proposte.

Al di là delle attività devo dire che anche la gestione della società stessa diventa più complessa e gravosa:

- Complessa poiché non si può più lasciare nulla al caso
- Complessa poiché la gente diventa sempre più esigente
- Complessa poiché il pubblico che presenzia al carnevale muta con il passare degli anni. Fortunatamente vi è una cerchia di persone che fa del carnevale quasi una ragione di vita, che sente nelle musiche delle guggen l'input di lasciarsi invadere da un ritmo particolare o di apprezzare la vena artistica di tanti gruppi che sfilano e lavorano per mesi e mesi per noi. Peccato invece che vi sia un'altra cerchia, soprattutto nei giovani, che non ha comunque capito che il carnevale è sinonimo di divertimento e non di notti dove bisogna per forza ubriacarsi e star male tanto da essere ricoverati nella tenda di soccorso
- Gravosa poiché in modo bonale oggi non si può più fare niente; tutto va protocollato per evitare incomprensioni e inconvenienti
- Gravoso poiché l'impegno nell'ambito della sicurezza assume sempre di più un aspetto preoccupante. Sono convinto che solo con un apparato ben strutturato, funzionante, efficiente

ed efficace si riesce a garantire il buon svolgimento del divertimento e garantire l'OP. Tutti hanno diritto di godersi questi 6 giorni nel migliore dei modi senza incorrere in inutili rischi e pericoli. E in questo contesto è sintomatica la lettera di alcuni genitori che ringraziano per quanto viene fatto a tutela della sicurezza dei loro figli e soprattutto la tranquillità di cui loro stessi possono beneficiare sapendo che tutto il possibile viene messo in atto per il bene di chi è presente nella città del carnevale.

- Città del carnevale che comincia ad essere stretta e lo sarà ancor di più quando inizieranno i lavori di ristrutturazione del viale della stazione e di piazza collegiata.

La situazione finanziaria della società è sana, più tardi lo sentiremo nei dettagli. Qualche pensiero va comunque rivolto al futuro, perché non sarà sempre roseo come nelle due edizioni passate. In questi ultimi anni si è anche discusso di un eventuale aumento del pin's a 20.--. Per ora non si è ancora deciso nulla ma i tempi potrebbero essere maturi, soprattutto nell'ottica futura di una eventuale nuova sede, nell'ottica di un inevitabile aumento dei costi e degli imprevisti (maltempo ecc.). In questo senso non mi sembra un discorso azzardato anche se non trova consensi unanimi - ma sfido chiunque a dimostrarmi dove 6 giorni di manifestazioni e divertimenti costano meno con tutto ciò che viene offerto. I più assidui frequentatori si ricorderanno sicuramente quanto costavano i chiodi e le entrate ai vari luoghi del carnevale. Se non erro si erano raggiunti i fr. 100.-, ben lungi dal 15.- di oggi o dai 20 ipotetici.

Un aspetto negativo che ho potuto constatare è che alcuni pensano che la società Rabadan possa essere una fonte di guadagno inesauribile dimenticando che parte del guadagno grazie al lavoro svolto, se da buoni frutti, viene dato in beneficenza ad un ente o un'associazione che ne abbisogna. Spero che con il passare del tempo riusciremo a far capire alla gente quanto ciò che facciamo sia a favore di molte persone e non solo di alcune.

Ci sono altre cose che invece mi hanno sorpreso in bene, come i buoni rapporti allacciati con gli ex Malakoff, le riunioni costruttive con le guggen, con i carristi e con i gruppi, la presenza sempre più importante delle sezioni di scuola elementare e dell'infanzia al corteo. Una partecipazione stupenda e che si sta estendendo a macchia d'olio in tutto il cantone alla quale vogliamo dare maggiore importanza proprio perché questi giovani, oltre a dare tantissime emozioni nel vederli sfilare, saranno il futuro del carnevale e il futuro di Rabadan.

Non vorrei tralasciare il buon lavoro di pubbliche relazioni della corte ed in particolare della coppia regnante. Anche questo è un aspetto al quale va dato il giusto peso e la giusta importanza nel contesto di una nuova immagine che vogliamo promuovere della società Rabadan e del carnevale di Bellinzona.

Ringrazio veramente di cuore:

- Chi anima il carnevale
- Gli sponsor per il loro apporto, e quest'anno la parte del leone lo ha fatto la coop
- Ai collaboratori che sono la risorsa più preziosa di questa società
- Le autorità cittadine che dimostrano non solo una grande sensibilità ma soprattutto una grande disponibilità senza la quale oggettivamente una gran parte di ciò che viene fatto non sarebbe possibile (mass media)
- L'arciprete di Bellinzona don Crivelli per la disponibilità e il grande grado di sopportazione che sa dimostrare
- Da ultimo ma non di certo per ultimo, il comitato che mi ha sostenuto in questo mio primo anno di Presidente.

Concludo affermando che me per è un bilancio positivo non solo dal punto di vista personale ma soprattutto dal punto di vista della società. Mantenere viva e positiva un'immagine come quella del Rabadan non è scontato e ancor meno semplice.

Grazie per l'attenzione ed un plauso soprattutto a voi che siete presenti oggi e nei momenti più significativi.

## **RAPPORTO FINANZIARIO RELATIVO ALLA STAGIONE 2002-2003** **DELLA SOCIETÀ RABADAN, BELLINZONA**

Onoranda Assemblea

come per le precedenti edizioni, prima di analizzare la situazione economica in dettaglio, permettetemi di esprimere alcune considerazioni di carattere generale.

In seguito con la collaborazione dei colleghi di comitato sarà commentato il bilancio e il conto economico.

L'edizione che abbiamo lasciato alle spalle è stata, per quanto concerne l'affluenza di pubblico, un'edizione straordinaria.

Purtroppo questa eccezionale affluenza non ha trovato riscontro nella vendita dei pin's, infatti, come vi illustrerò in seguito l'amico Stefano, abbiamo dovuto constatare un calo nelle vendite rispetto allo scorso anno.

Perciò mi sono chiesto: "ma come mai, da una parte, si è notato un considerevole aumento di persone all'interno della città del carnevale, mentre dall'altra una diminuzione delle entrate legate alla vendita pin's".

E dopo attenta e approfondita analisi del problema sono arrivato sostanzialmente a trovare due plausibili risposte.

a) la città del carnevale non può essere chiusa ermeticamente. Ma purtroppo sappiamo che il nostro carattere di origini latin-meridionali ci rende orgogliosi e fieri di aver "fregato" questo o quell'altro, soprattutto se si tratta di una società o di un ente pubblico. E pertanto non mi meraviglio più di quel tanto se per non pagare 15 franchi una persona mette in pericolo e sottolineo mette in pericolo la propria incolumità e si mette a scavalcare barricate e cancelli col rischio di finire come il mitico Marco.....quello che ha scavalcato il cancello del parco con le ben note conseguenze. Evidentemente non voglio neppure generalizzare, anche se purtroppo constatiamo che episodi come quello descritto sopra sono in aumento di anno in anno.

b) e passiamo alla seconda risposta che reputo sia quella che deve farci riflettere e alla quale dovremo dedicare una particolare attenzione, e nel limite del possibile porvi rimedio.

Mai come quest'anno si è verificato il fenomeno del PE-PI.

E che cos'è il PE-PI (sigla coniata espressamente e scherzosamente dal sottoscritto)

Si tratta semplicemente del pendolarismo del pin's.

In parole povere una persona entra nella città del carnevale munito del regolare pin, una volta all'interno si fa consegnare da alcuni amici i loro pin's, esce dalla città del carnevale e distribuisce, ma a volte "rivende" a prezzo ridotto, traendone comunque un beneficio, i pin's raccolti in precedenza.

Ed ecco spiegato in poche righe perché la grande affluenza al Rabadan 2003 non ha trovato un riscontro positivo anche dal lato finanziario.

Evidentemente controlli interni sono improponibili, vista la grande area della città del carnevale ma una soluzione potrebbe essere quella di aumentare il prezzo del pin a 20 franchi e che ci permetterebbe di compensare le perdite derivanti da questo particolare fenomeno. Ma sarebbe poi la soluzione giusta, soprattutto nei confronti dei "veri amici" di Rabadan???

Magari dall'assemblea dei soci qui presenti potrebbe scaturire qualche brillante idea per arginare questa piaga.

E adesso permettetemi di ritornare su un argomento che già da alcuni anni sottopongo alla vostra attenzione, un problema che ogni anno si espande, si allarga sempre più e al quale dovremo trovare un rimedio radicale, con l'aiuto di tutti e in particolare dell'autorità.

Per essere estremamente trasparente sintetizzo in una frase il problema.

"E' mai possibile che a Bellinzona un'attività commerciale che durante tutto l'anno propone ai suoi clienti mutande e biancheria intima, improvvisamente a carnevale, come per magia, si trasforma in griglia all'aperto, bar ambulante, vendita di kebab, e chi più ne ha più ne metta."

"E' mai possibile che un esercizio pubblico che durante tutto l'anno dispone di quattro tavoli e otto sedie, durante il Rabadan, per incanto spuntano come funghi a mo di locale di mescita antri come sottoscale, pianerottoli, portinerie, cantine, gazebo, tendine improvvisate, ecc., ecc..

E a detta di taluni addetti ai lavori, sembra che questa operazione permetterebbe di assestare i bilanci dell'attività commerciale, ma su questa affermazione permettetemi di esprimere i miei dubbi, anche se, visto il proliferare di queste attività durante il periodo di carnevale mi inducono a riconsiderare le mie valutazioni, e quindi è lecito chiedersi se in fondo in fondo quanto valutato dagli esperti non corrisponda a verità.

E nota bene tutto questo "approfittando" dell'organizzazione di una manifestazione come il RABADAN, e non solo dell'organizzazione ma anche dei costi che la società sopporta, e cito unicamente la sicurezza e la propaganda. (tanto per stuzzicare la vostra curiosità la fattura della Securitas ammonta a oltre 170'000 CHF, ma a questo proposito ritornerò in argomento più tardi)

Signori quest'anno si è veramente toccato il fondo questa deregulation, questa rincorsa a volersi allargare sempre di più, questa rincorsa a scovare i luoghi più attrattivi, e quindi anche più redditizi, questo volere togliere spazio allo spettatore sul viale stazione questo volere.....volere.....volere.....a questo volere dobbiamo e possiamo porre rimedio.

A questo punto è d'obbligo una riflessione e non solo come responsabile delle finanze, come una qualsiasi persona che si impegna e dedica il proprio tempo libero a qualcosa in cui crede, ma anche come membro di una società che organizza per offrire alla gente qualcosa di, permettetemi l'aggettivo, qualcosa di eccezionale, e del quale tutti chi + chi - ne trae un beneficio.

Di fronte a questo stato di cose non si può rimanere insensibili e pertanto dobbiamo rimediare prima che il fenomeno sia incontrollabile, e di conseguenza possa recare pregiudizio all'immagine di RABADAN.

Desidero soffermarmi sull'immagine, in quanto ancora oggi molta gente è convinta che la società Rabadan incassi a destra e a manca. Purtroppo la realtà è ben altra cosa e ribadisco per l'ennesima volta che RABADAN può sopravvivere unicamente con l'incasso della vendita dei pin's e con l'aiuto di alcuni sponsor, tra l'altro sempre più difficili da conquistare.

Ritornando a quanto detto poc'anzi mi si potrà obiettare che esiste la libertà di commercio, che i vari negozi e esercizi pubblici pagano il terratico annuale alla città, che sul sedime privato ognuno può fare quello che gli pare e piace, ma..... e questo ma è dietro l'angolo come sentirete fra poco dall'amico Tiziano, bisogna attentamente valutare se il santo ne vale veramente la candela (qui mi riferisco unicamente alle spese della sicurezza sopportate per far divertire la gente in sana allegria e relativa tranquillità), e che aumentano in modo esponenziale ogni anno.

Quindi non si esclude la possibilità di trasferire tutta la manifestazione all'ex campo militare, o limitarsi unicamente ad organizzare il corteo dei bambini il venerdì, delle musiche il sabato e quello mascherato della domenica.

Evidentemente adottando queste soluzioni si otterrebbe, da un lato, una compressione dei costi molto rilevante, ma dall'altra si perderebbe il fascino di vivere il carnevale in città.

Fatte queste considerazioni che mi sembravano opportune per il futuro della società e che dovrebbero far aprire gli occhi a chi ne trae beneficio, eccoci ora ad analizzare i conti della passata edizione.

Iniziamo dai conti patrimoniali:

Gli attivi sono così composti:

cassa 322'133.66 CHF, bisogna però tener presente che va fatta una deduzione di 170'000 CHF che troviamo contabilizzati nei transitori passivi e relativo alla fattura della Securitas, in quanto al momento della chiusura dei conti non si era ancora trovato un accordo tra le due parti.

(discordanza tra le ore effettuate e quelle fatturate)

conto corrente postale 30'432.71 CHF

conto risparmio 350'000 CHF

in parole povere si tratta di 532'566.37 CHF di liquidità immediatamente disponibile, già epurata dai transitori.

mentre ai passivi quale contropartita troviamo il capitale sociale per un importo di 434'747.34 CHF, la rimanenza accantonata per il 140 mo e il rinnovo delle luminarie per 7'346.80 che saranno trapassate al capitale sociale e come citato sopra 170'000 CHF di transitori passivi.

Ora analizziamo con l'aiuto dei colleghi di comitato la parte più interessante e cioè i conti economici, iniziando dai ricavi.

vendita pin's per un totale di 647'660.- CHF e a questo punto chiamo in causa Stefano Rondi.

alla voce sponsor e partecipazioni sono registrati 127'867.80 CHF e per le spiegazioni cedo la parola a Bassetti Didio.

ai ricavi generali troviamo il noleggio materiale, il terratico delle bancarelle e quello delle tendine per un totale di 131'049.48 CHF. e per darvi maggiori informazioni la persona chiamata in causa è Giuseppe Della Bruna.

Archiviato il capitolo ricavi dal quale emerge in sostanza e qui mi ripeto, che la società può continuare a sopravvivere unicamente con la vendita dei pin's, passiamo al capitolo costi.

Spese generali per l'organizzazione del corteo per un totale di 143'118.15 CHF e il nostro vicepresidente Ivo Guidotti è volentieri a disposizione per commentarvi questa cifra.

Marketing 49'939.65 propaganda 35'552.10 e a questo punto se avete delle richieste in merito potete rivolgervi alla mia destra alla signorina Monica Rivola.

Troviamo ora la posta che di anno in anno assume sempre più importanza soprattutto per quanto concerne i costi e per la quale il collega di comitato Giancarlo Grossi è a vostra disposizione per eventuali informazioni che vi fossero necessarie. Città del carnevale con 311'852.70 CHF e qui devo ribadire come citato in precedenza il contenzioso relativo alla fattura Securitas e a questo proposito invito il signor Scolari Tiziano, responsabile del servizio sicurezza Rabadan, a volerci illustrare il consuntivo della passata edizione.

Ho il piacere ora di cedere la parola al nostro segretario Tiziano Farei-Campagna, che commenterà brevemente il conto animazioni allibrato per un importo di 66'363.75 CHF.

In merito alla beneficenza registrata con un importo di 100'444.65 ha già riferito a parte il presidente.

Ringrazio i colleghi di comitato e Tiziano Scolari per il contributo, e ora il momento forse più atteso e non mi rimane che tirare le somme quindi vi comunico che abbiamo registrato:

un totale di ricavi di 963'746.28 CHF

contro un totale di costi di 873'273.05 CHF

per un utile netto di 90'473.23 CHF

In merito alla destinazione dell'utile avete già ascoltato per bocca del presidente quali sono le proposte.

Per il momento termino qui la mia relazione, vi ringrazio per l'attenzione che mi avete dedicato, vi auguro una buona prosecuzione dei lavori assembleari e resto a disposizione per ulteriori informazioni che vi fossero necessarie.

Bellinzona, 10 giugno 2003 San Donato